

**LUNGOMARE.** Novità in vista sulla ciclabile, le fermate degli autobus saranno "protette"

# Pista "a ostacoli" per i ciclisti

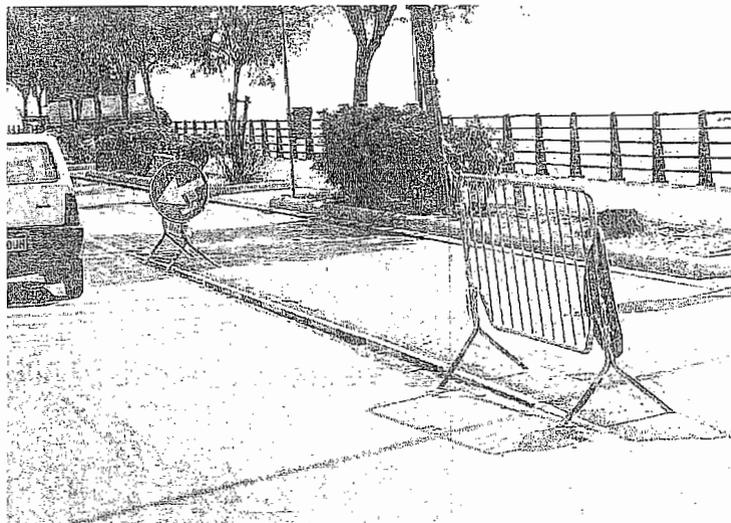
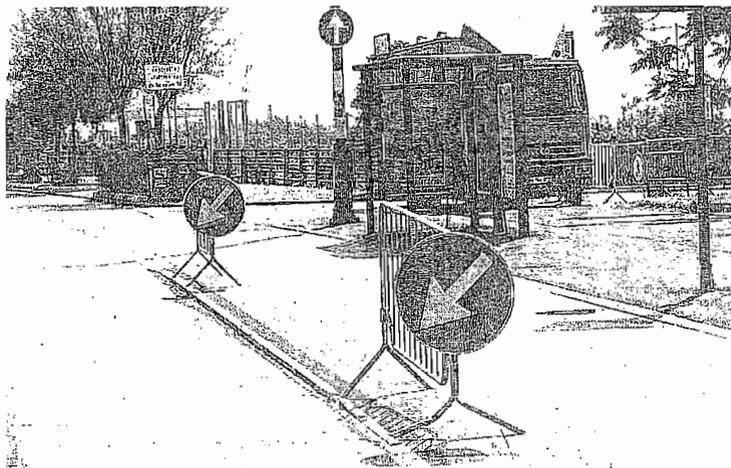
Sopralluogo della commissione Mobilità. «Qui mancano sicurezza e vivibilità»

**New jersey 15 metri prima e dopo gli spazi dell'Amt: «Cartelli segneranno il punto in cui scendere dalla bici e proseguire sul marciapiede»**

Pista ciclabile, novità (e complicazioni) in vista. I cordoli saranno installati anche nei pressi delle fermate dell'autobus. «Le disposizioni che la Motorizzazione ha dato ai tecnici del Comune parlano chiaro - afferma Carmelo Sofia, presidente della commissione Mobilità - le fermate dei bus devono essere posizionate tra i 350 ed i 400 metri all'interno del contesto urbano. Fatte salve quelle in piazza Europa e in piazza Mancini Battaglia - continua Sofia - una, tra il viale Aagona e il viale Ruggero di Lauria, va eliminata. In questo contesto diventa fondamentale proteggere la pista ciclabile dall'invasione di auto e scooter». Interventi strutturali e sicurezza, questi i nodi al centro della seduta itinerante della commissione Mobilità. «Al lungomare è stato fissato il limite di velocità di 30 km/h - sottolinea il consigliere Francesco Saglimbene - una situazione che ricalca quella di via Giuffrida. A questo va aggiunto che, tra pochi giorni, 15 metri prima e 15 metri dopo le fermate dell'autobus del lungomare, sarà installato uno sbarramento fatto con i new jersey, per delimitare maggiormente la linea che separa la pista ciclabile dalla corsia delle auto». Oltre 100 blocchi di plastica pieni d'acqua disposti prima e dopo le tabelle dell'Amt. I ciclisti, quindi, non potranno più pedalare all'interno di queste zone. Per loro

sarà approntata una segnaletica specifica (prima e dopo le 3 fermate dell'autobus) per avvertirli dell'"interruzione" della pista ciclabile. «I cartelli in questione - spiega il consigliere Giuseppe Castiglione - segneranno il punto in cui bisognerà scendere dalla bici, per proseguire a piedi sul marciapiede, e quando, invece, si potrà scendere dal marciapiede e risalire di nuovo in sella all'interno della pista ciclabile. Il problema è capire se le nuove disposizioni saranno rispettate o creeranno ulteriore caos. I pendolari, infatti - è sempre Castiglione a parlare - aspetteranno sul marciapiede l'autobus e per salire sul mezzo, che si fermerà davanti alla pensilina ma nella corsia delle auto, dovranno inevitabilmente attraversare la corsia azzurra. Stessa situazione riguarderà coloro che, invece, scendono dal bus: per raggiungere il marciapiede dovranno passare sulla pista ciclabile. Un tratto di percorso che, per l'occasione, potrebbe essere tinto di un colore diverso dall'azzurro». Passata questa fase, i new jersey lasceranno il posto a cordoli di cemento. Tempo previsto, un paio di mesi. «Un lavoro che va esteso anche alla riqualificazione delle due piazze del lungomare oggi in gran parte inaccessibili. Adesso sul lungomare ci sono più transenne che pedoni, ciclisti e podisti, con grosse perdite in termini di sicurezza e vivibilità». «Ben vengano le protezioni ma vanno rese continue - fa eco il consigliere comunale Giuseppe Catalano - già da ora in piazza Mancini Battaglia, per poter posteggiare davanti al marciapiede, automobilisti e centauri devono necessariamente attraversare la pista ciclabile. Pochi giorni fa qui era posteggiata persino un'autobotte bloccando, di fatto, la corsia. Ecco perché qui, proseguendo sempre per tentativi, è sempre più difficile trovare una soluzione che possa soddisfare tutti».

**DAMIANO SCALA**



Due dettagli della fermata del bus e dello scalino pericoloso. I ciclisti dovranno per un tratto fare zig zag scendendo dalla bici per "aggirare" la fermata, ma la pista ciclabile continua a suscitare più di un dubbio. (foto Davide Anastasi)